



# Algoritmi e Strutture di Dati

Notazione asintotica

m.patrignani

## Nota di copyright

- queste slides sono protette dalle leggi sul copyright
- il titolo ed il copyright relativi alle slides (inclusi, ma non limitatamente, immagini, foto, animazioni, video, audio, musica e testo) sono di proprietà degli autori indicati sulla prima pagina
- le slides possono essere riprodotte ed utilizzate liberamente, non a fini di lucro, da università e scuole pubbliche e da istituti pubblici di ricerca
- ogni altro uso o riproduzione è vietata, se non esplicitamente autorizzata per iscritto, a priori, da parte degli autori
- gli autori non si assumono nessuna responsabilità per il contenuto delle slides, che sono comunque soggette a cambiamento
- questa nota di copyright non deve essere mai rimossa e deve essere riportata anche in casi di uso parziale

#### Notazione Asintotica

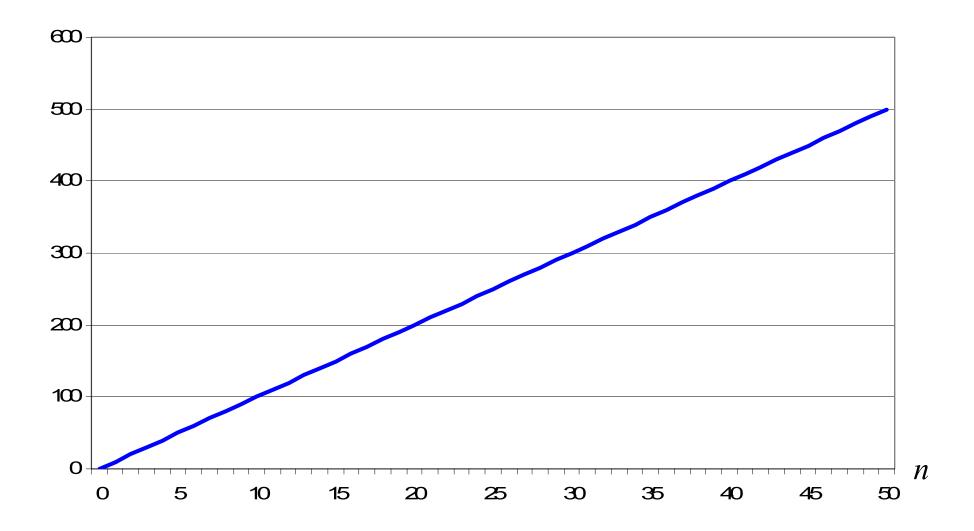
- Definizioni
- Proprietà delle notazioni asintotiche
- Uso esteso (o improprio) della notazione

#### Studio di funzioni

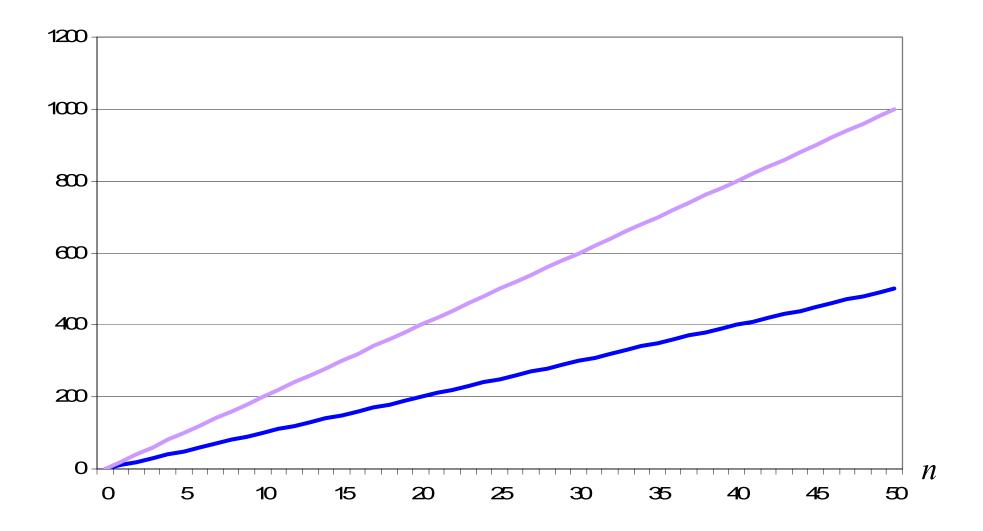
- Intersezioni con gli assi e segno
- Simmetrie e periodicità
- Continuità, discontinuità, derivazione
- Massimi, minimi e punti di flesso
- Comportamento agli estremi del dominio
  - asintoti orizzontali, verticali, obliqui
  - notazione asintotica



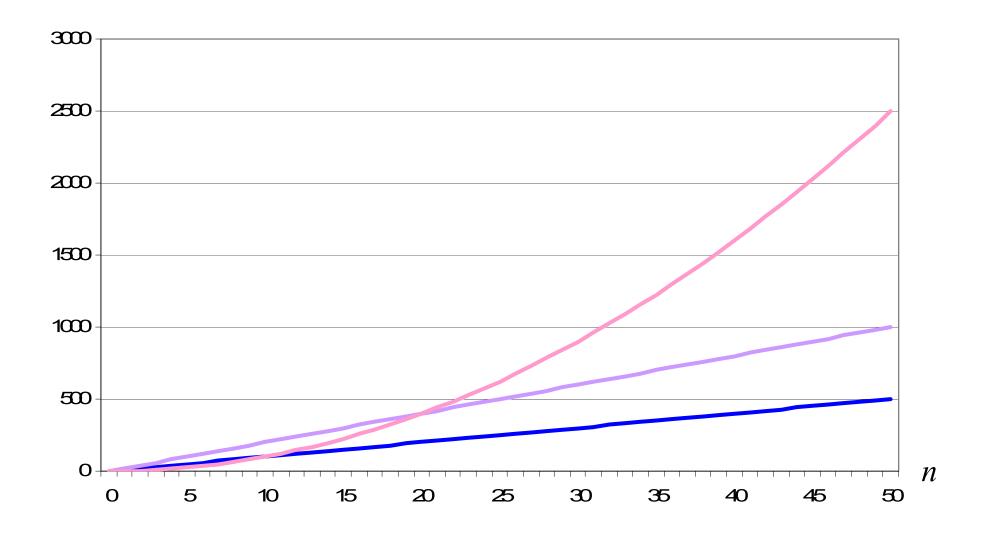
#### La funzione lineare 10n



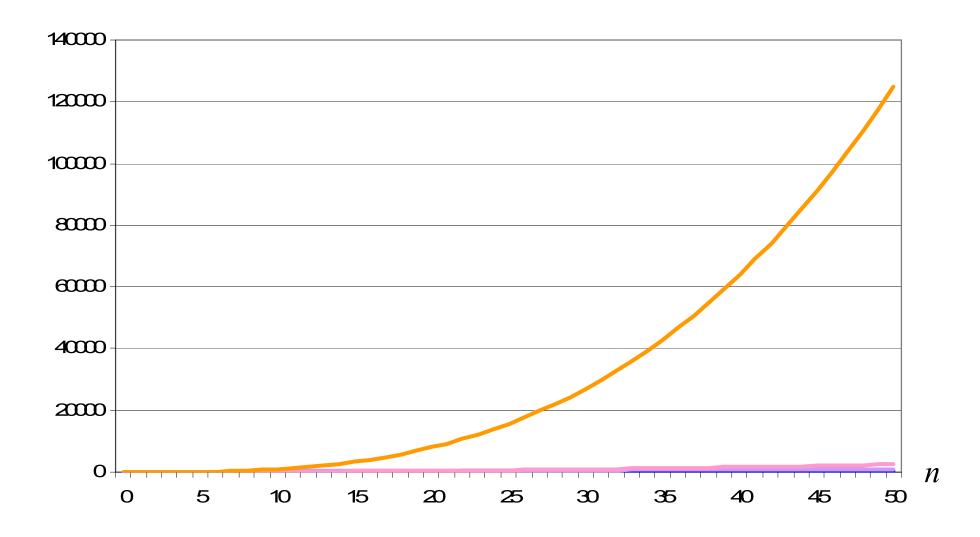
#### La funzione lineare 20n



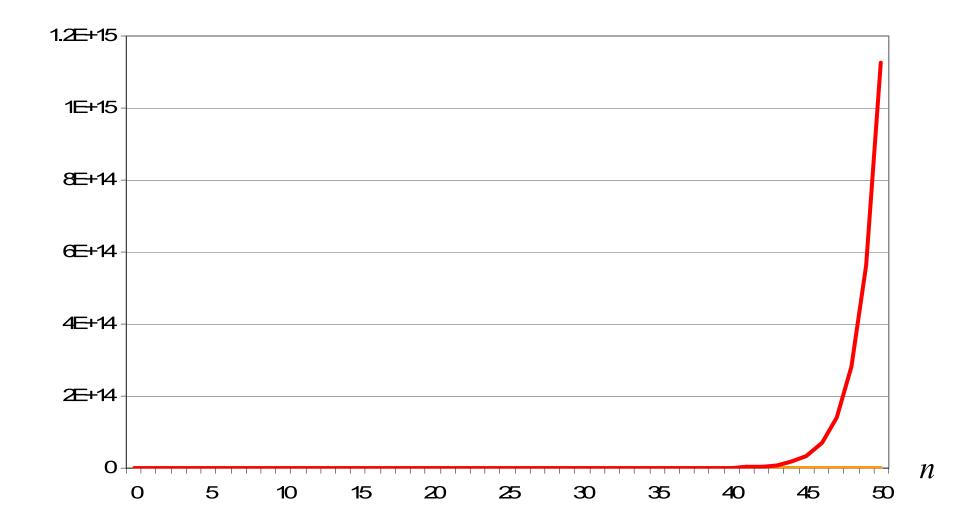
# la funzione quadratica n<sup>2</sup>



#### la funzione cubica n<sup>3</sup>



# La funzione esponenziale 2<sup>n</sup>



## Scopo delle notazioni asintotiche

- Si applicano alle funzioni f(n) il cui dominio è l'insieme N dei naturali
  - possono essere facilmente estese ai reali
- Classificano le funzioni dal punto di vista del loro comportamento per grandi valori di *n*
- Forniscono un limite superiore e/o inferiore della funzione
  - la limitazione avviene per confronto con altre funzioni

## Notazione O-grande

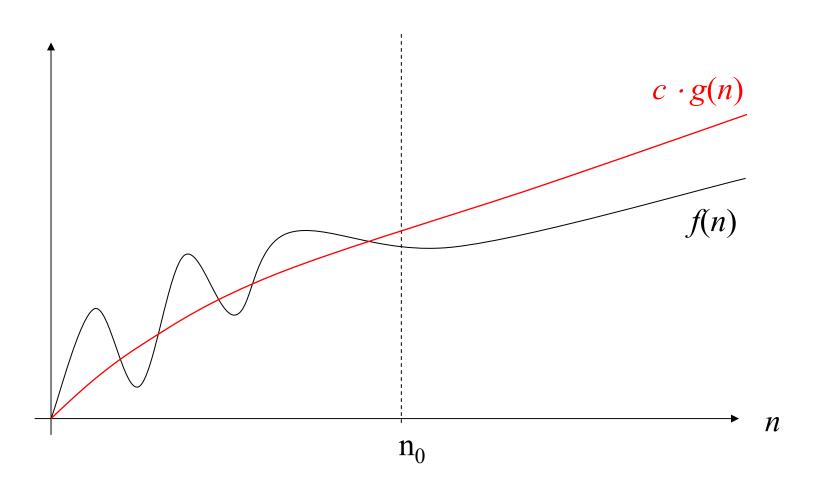
- Denotiamo O(g(n)) ("O grande di g di n") l'insieme delle funzioni "limitate superiormente da g(n)"
- Definite come segue:

 $f(n) \in O(g(n)) \Leftrightarrow$  esistono due costanti positive c ed  $n_0$  tali che per ogni  $n \ge n_0$  si verifica  $0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$ 

• Oppure, più formalmente:

$$O(g(n)) = \{ f(n) : \exists c > 0, \exists n_0 > 0, \text{ tali che } \forall n \ge n_0 \}$$
$$0 \le f(n) \le c \cdot g(n) \}$$

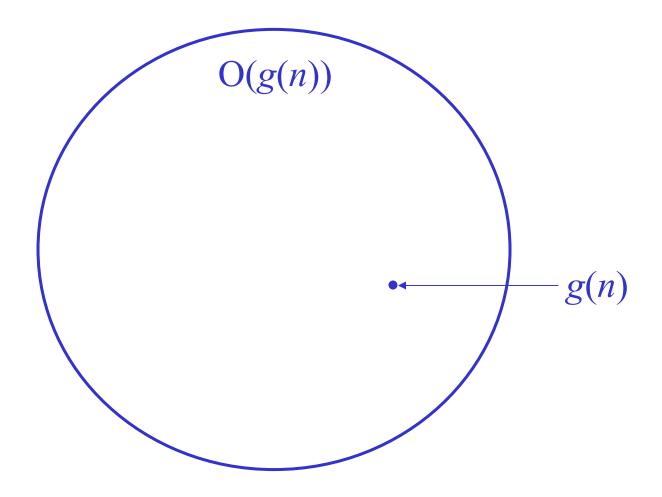
# Notazione O-grande



#### Osservazioni sulla definizione di O(g(n))

- $O(g(n)) = \emptyset$  (l'insieme vuoto) se g(n) è una funzione asintoticamente negativa
  - conveniamo che g(n) non sia mai asintoticamente negativa
- Le costanti c ed  $n_0$  dipendono dalla specifica f(n)
- Qual è il ruolo della costante *c*?
  - se la costante c non ci fosse
    - correttamente avremmo  $2n \in O(n^2)$
    - ma avremmo anche  $2n \notin O(n)$ , oppure  $n^2+1 \notin O(n^2)$
- Vale la proprietà riflessiva:  $g(n) \in O(g(n))$

## Funzioni limitate superiormente da g(n)



# Esempio di funzione $\in O(n^2)$

- dimostriamo che  $\frac{1}{2}n^2 3n \in O(n^2)$ 
  - dobbiamo trovare almeno una c > 0 ed una  $n_0 > 0$  tali che

$$\forall n \ge n_0, \quad 0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$$
$$0 \le \frac{1}{2} n^2 - 3n \le c \cdot n^2$$

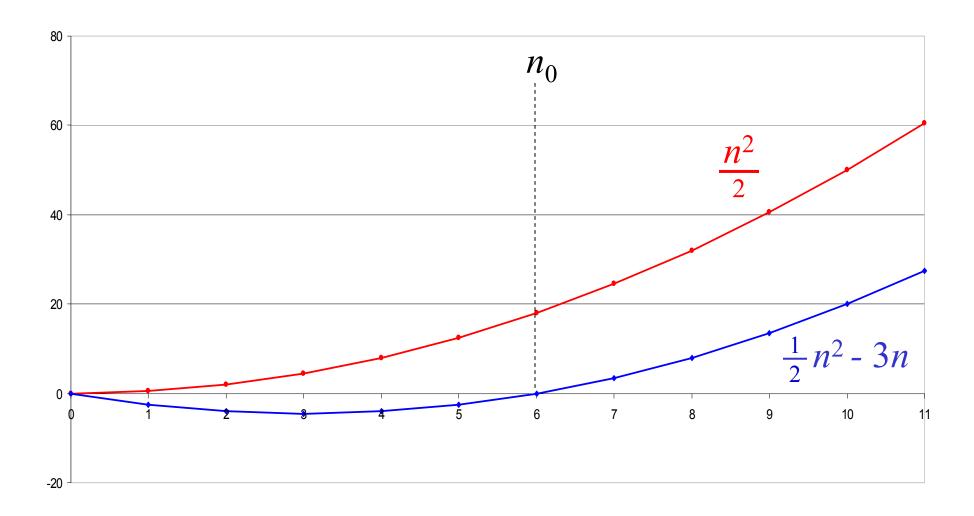
- dividiamo per  $n^2$  e otteniamo  $0 \le \frac{1}{2} \frac{3}{n} \le c$
- proviamo a fissare  $c = \frac{1}{2}$

$$\frac{1}{2} - \frac{3}{n} \le \frac{1}{2}$$
 è soddisfatta per  $n > 0$ 

$$0 \le \frac{1}{2} - \frac{3}{n}$$
 è soddisfatta per  $n \ge 6$ 

- dunque c = 0.5 e  $n_0 = 6$  dimostrano l'asserto

# Esempio di funzione $\in O(n^2)$



#### Generalizzazione

- per  $c_1 > 0$  e  $c_2 > 0$  si ha  $c_1 n^k c_2 n^{k-1} \in O(n^k)$ 
  - dobbiamo trovare almeno una c > 0 ed una  $n_0 > 0$  tali che

$$\forall n \ge n_0, \quad 0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$$
$$0 \le c_1 n^k - c_2 n^{k-1} \le c \cdot n^k$$

- dividiamo per  $n^k$  e otteniamo:  $0 \le c_1 \frac{c_2}{n} \le c$
- proviamo a fissare  $c = c_1$

$$c_1 - \frac{c_2}{n} \le c_1$$
 è soddisfatta per  $n \ge 0$ 

$$0 \le c_1 - \frac{c_2}{n}$$
 è soddisfatta per  $n \ge \frac{c_2}{c_1}$ 

- dunque la coppia  $c = c_1$  e  $n_0 = c_2/c_1$  dimostrano l'asserto

## Esercizio: $n^3 \notin O(n^2)$

- dimostriamo che  $n^3 \notin O(n^2)$ 
  - dovremmo trovare  $c \operatorname{ed} n_0$  tali che

$$\forall n \ge n_0, \ 0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$$
$$0 \le n^3 \le c \cdot n^2$$

- dividiamo per  $n^2$ 

$$0 \le n \le c$$

- assurdo
  - quale che sia c esiste sempre un valore di n per cui n > c
- analogamente, è facile dimostrare che

$$n^{k+1} \notin \mathcal{O}(n^k)$$

## Esercizio: $n^2 \in O(n^3)$

- dimostriamo, viceversa che  $n^2 \in O(n^3)$ 
  - dobbiamo trovare c ed  $n_0$  tali che

$$\forall n \ge n_0, \ 0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$$
$$0 \le n^2 \le c \cdot n^3$$

- dividiamo per  $n^2$ 

$$0 \le 1 \le c \cdot n$$

- che è soddisfatta, per esempio, per c = 1 ed  $n_0 = 1$
- analogamente, è facile dimostrare che

$$n^k \in \mathcal{O}(n^{k+1})$$

#### Funzioni incommensurabili

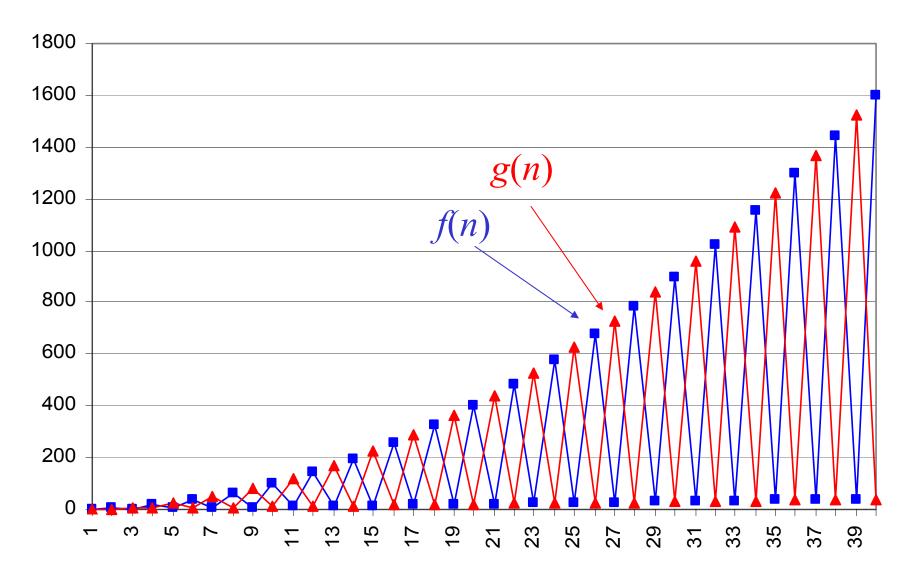
- è sempre vero che:  $f(n) \in O(g(n))$ oppure:  $g(n) \in O(f(n))$ ?
- consideriamo le seguenti funzioni

$$f(n) = \begin{cases} n & \text{se } n \text{ è dispari} \\ n^2 & \text{se } n \text{ è pari} \end{cases} \qquad g(n) = \begin{cases} n^2 & \text{se } n \text{ è dispari} \\ n & \text{se } n \text{ è pari} \end{cases}$$

$$g(n) = \begin{cases} n^2 & \text{se } n \text{ è dispari} \\ n & \text{se } n \text{ è pari} \end{cases}$$

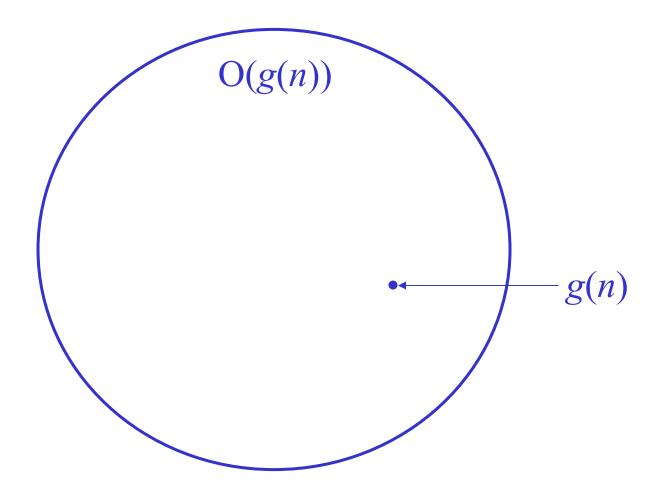
- poiché  $n^2 \notin O(n)$ 
  - $-f(n) \notin O(g(n))$  per via degli n pari
  - $-g(n) \notin O(f(n))$  per via degli n dispari

#### Due funzioni incommensurabili



# Esploriamo O(g(n))

• quali funzioni (oltre a g(n)) sono in O(g(n))?



## Funzioni in O(g(n))

• dimostriamo che appartengono ad O(g(n)) le seguenti funzioni f(n):

```
proprietà transitiva f(n) \in O(h(n)) per quanche h(n) \in O(g(n)) regola dei fattori costanti positivi f(n) = d \cdot h(n) per qualche h(n) \in O(g(n)) e d > 0 regola della somma
```

f(n) = h(n) + k(n) con  $h(n) \in k(n) \in O(g(n))$ 

## Proprietà transitiva

• dimostriamo che:  $f(n) \in O(h(n))$  $\uparrow \qquad \qquad \uparrow \qquad \qquad \downarrow \qquad \qquad \uparrow \qquad \qquad \downarrow \qquad$ 

per ipotesi

$$\exists c' > 0, \exists n'_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n'_0, 0 \le f(n) \le c' \cdot h(n)$$
  
 $\exists c'' > 0, \exists n''_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n''_0, 0 \le h(n) \le c'' \cdot g(n)$ 

componendo le due

$$0 \le f(n) \le c' \cdot c'' \cdot g(n)$$

e dunque

$$\exists c''' > 0, \exists n'''_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n'''_0, 0 \le f(n) \le c''' \cdot g(n)$$
  
 $\text{con } c''' = c' \cdot c'' \text{ e con } n'''_0 = \max(n'_0, n''_0)$ 

## Regola dei fattori costanti positivi

• se d > 0 è una costante

$$f(n) \in O(g(n)) \iff d \cdot f(n) \in O(g(n))$$

• infatti, per ipotesi si ha:

$$\exists c > 0, \exists n_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n_0, 0 \le f(n) \le c \cdot g(n)$$

definisco

$$c' = c \cdot d$$
  $(c' > 0 \text{ dato che } d > 0)$ 

• sostituendo c = c'/d ottengo

$$\exists c' > 0, \exists n_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n_0, 0 \le f(n) \le c'/d \cdot g(n)$$

• finalmente moltiplicando per d

$$\exists c' > 0, \exists n_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n_0, 0 \le d \cdot f(n) \le c' \cdot g(n)$$

## Regola della somma

• dimostriamo che:  $h(n) \in O(g(n))$   $\land \Rightarrow h(n) + k(n) \in O(g(n))$  $k(n) \in O(g(n))$ 

• per ipotesi

$$\exists c' > 0, \exists n'_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n'_0, 0 \le h(n) \le c' \cdot g(n)$$
  
 $\exists c'' > 0, \exists n''_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n''_0, 0 \le k(n) \le c'' \cdot g(n)$ 

sommando le due disequazioni si ottiene

$$0 \le h(n) + k(n) \le c' \cdot g(n) + c'' \cdot g(n)$$

da cui

$$\exists c''' > 0, \exists n'''_0 > 0, \text{ t.c. } \forall n \ge n'''_0, 0 \le h(n) + k(n) \le c''' \cdot g(n)$$
  
 $\text{con } c''' = c' + c'' \text{ e con } n'''_0 = \max(n'_0, n''_0)$ 

#### Usi estesi (o impropri) della notazione

- abuso della notazione
  - spesso in luogo di  $f(n) \in O(g(n))$  si trova f(n) = O(g(n))
  - questo corrisponde alla lettura "f(n) è O(g(n))" piuttosto che "f(n) è un elemento di O(g(n))"
- operazioni con la notazione asintotica

$$3n^3 + O(n)$$
 si intende:  $3n^3$  sommata con una qualche funzione appartenente ad  $O(n)$ 

#### Esercizio

#### dimostriamo che

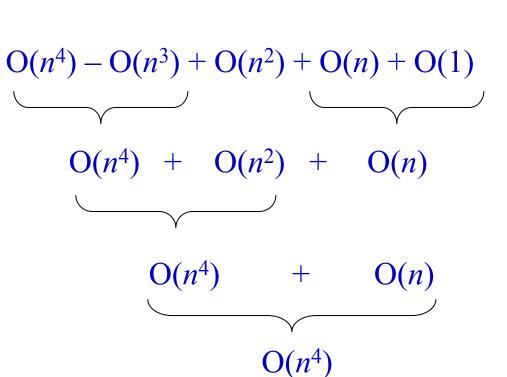
 $6n^4 - 3n^3 + 2n^2 + 5n + 6 \in O(n^4)$ 

fattori costanti positivi

appartenenze note proprietà transitiva

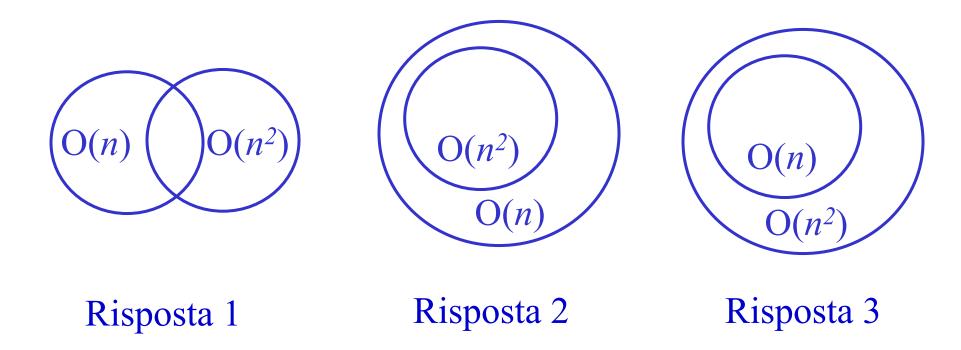
regola della somma

regola della somma



## Esercizi sulla notazione O-grande

• Quali di questi rapporti di contenimento sono corretti?



#### Notazione $\Omega$

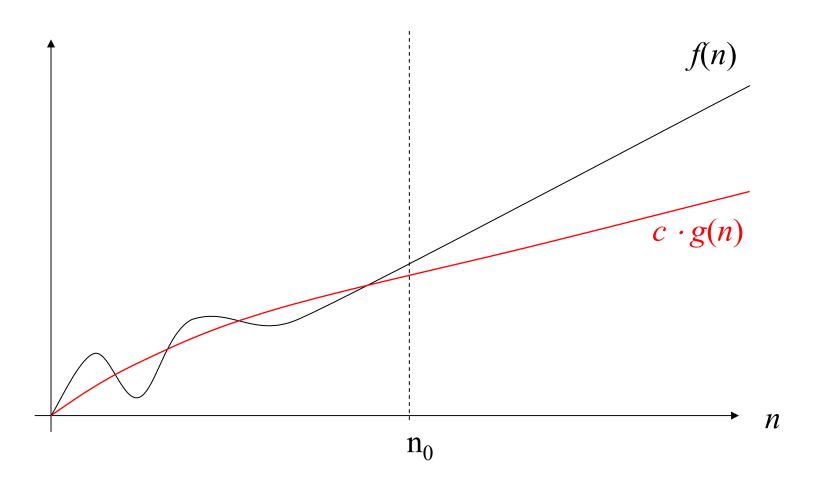
- Denotiamo  $\Omega(g(n))$  ("Omega di g di n") l'insieme delle funzioni "*limitate inferiormente da g(n)*"
- Definite come segue:

$$f(n) \in \Omega(g(n)) \Leftrightarrow$$
 esistono due costanti positive  $c$  ed  $n_0$  tali che per ogni  $n \ge n_0$  si verifica  $0 \le c \cdot g(n) \le f(n)$ 

• Oppure, più formalmente:

$$\Omega(g(n)) = \{ f(n) : \exists c > 0, \exists n_0 > 0, \text{ tali che } \forall n \ge n_0 \}$$
$$0 \le c \cdot g(n) \le f(n) \}$$

#### Notazione $\Omega$



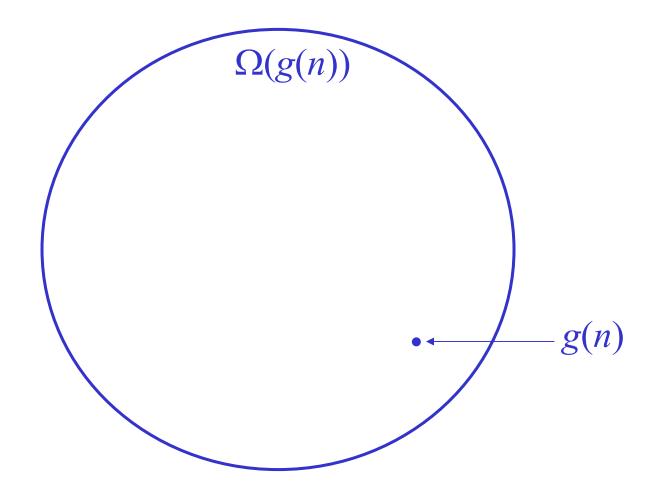
## Osservazioni sulla definizione di $\Omega(g(n))$

• si può facilmente dimostrare che

$$f(n) \in \Omega(g(n)) \Leftrightarrow g(n) \in O(f(n))$$

- nel caso della notazione  $\Omega$  occorre spesso ricorrere a valori minori di uno per la costante c
  - la costante c non è necessariamente un intero
- sarebbe stato analogo scrivere:  $0 \le g(n) \le c \cdot f(n)$
- anche per  $\Omega(g(n))$  esistono funzioni incommensurabili
- vale la proprietà riflessiva:  $g(n) \in \Omega(g(n))$

## Funzioni limitate inferiormente da g(n)



## Funzioni in $\Omega(g(n))$

- per  $\Omega(g(n))$  valgono proprietà analoghe a quelle che abbiamo dimostrato per O(g(n))
- appartengono ad  $\Omega(g(n))$  le seguenti funzioni: proprietà transitiva

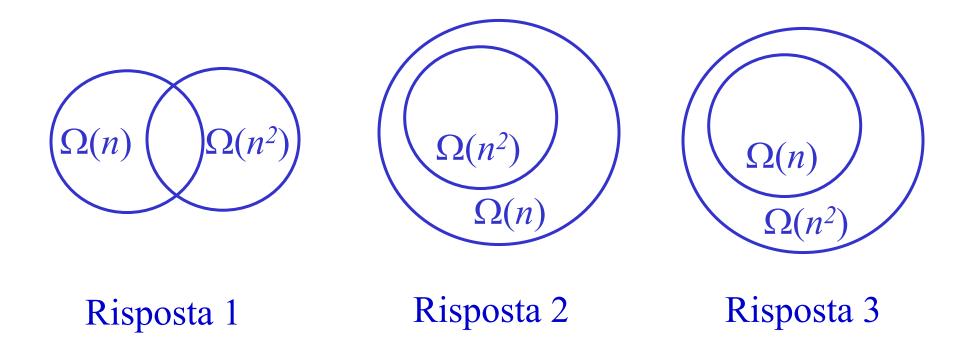
```
f(n) \in \Omega(h(n)) per qualche h(n) \in \Omega(g(n))
regola dei fattori costanti positivi
```

 $f(n) = d \cdot h(n)$  per qualche  $h(n) \in \Omega(g(n))$  e d > 0regola della somma

$$f(n) = h(n) + k(n)$$
 con  $h(n) \in k(n) \in \Omega(g(n))$ 

## Esercizi sulla notazione $\Omega$

• Quali di questi rapporti di contenimento sono corretti?



#### Notazione Θ

- denotiamo  $\Theta(g(n))$  ("Teta di g di n") l'insieme delle funzioni "limitate inferiormente e superiormente da g(n)"
- definite come segue:

$$f(n) \in \Theta(g(n)) \Leftrightarrow$$
 esistono tre costanti positive  $c_1$ ,  $c_2$ , ed  $n_0$  tali che per ogni  $n \ge n_0$  si verifica  $0 \le c_1 \cdot g(n) \le f(n) \le c_2 \cdot g(n)$ 

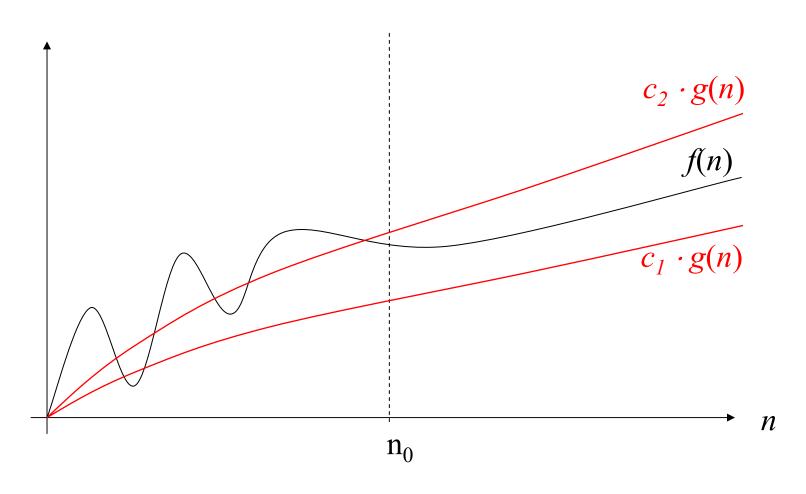
oppure, più formalmente:

$$\Theta(g(n)) = \{ f(n) : \exists n_0 > 0, \exists c_1 > 0, \exists c_2 > 0, \text{ tali che}$$

$$0 \le c_1 \cdot g(n) \le f(n) \le c_2 \cdot g(n)$$

$$\forall n \ge n_0 \}$$

#### Notazione Θ



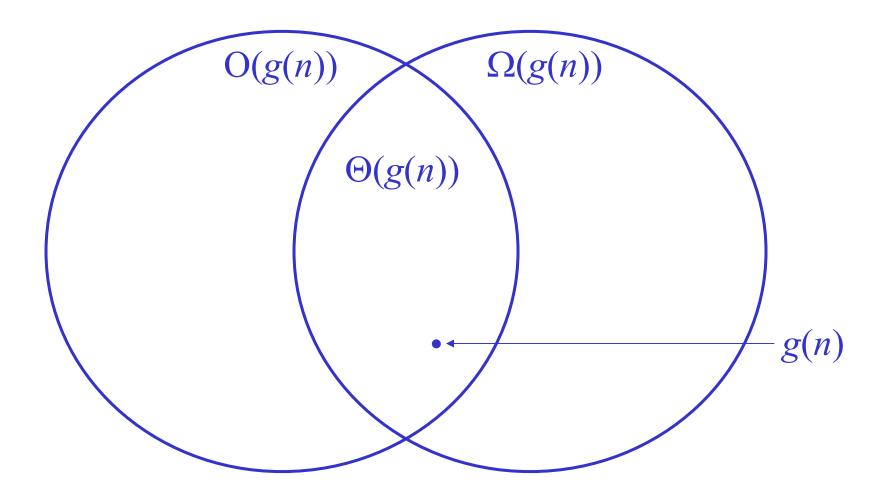
#### Osservazioni sulla definizione di $\Theta(g(n))$

dalla definizione si ricava immediatamente che

$$f(n) \in \Theta(g(n)) \Leftrightarrow \begin{cases} f(n) \in O(g(n)) \\ \land \\ f(n) \in \Omega(g(n)) \end{cases}$$

- questa considerazione offre una definizione alternativa di  $\Theta(g(n))$
- vale la proprietà riflessiva:  $g(n) \in \Theta(g(n))$
- valgono tutte le proprietà che abbiamo dimostrato per  $\Omega$ -grande e per  $\Omega$

# Funzioni $\in \Theta(g(n))$



#### Proprietà simmetrica

• è immediato dimostrare che

$$f(n) \in \Theta(g(n)) \Leftrightarrow g(n) \in \Theta(f(n))$$

infatti

$$f(n) \in O(g(n)) \implies g(n) \in \Omega(f(n))$$
  
 $f(n) \in \Omega(g(n)) \implies g(n) \in O(f(n))$ 

dunque

$$f(n) \in \Theta(g(n)) \Rightarrow g(n) \in \Theta(f(n))$$

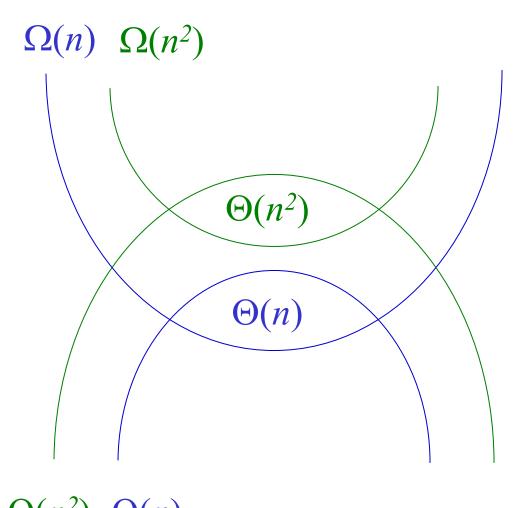
• in maniera analoga si dimostra che

$$g(n) \in \Theta(f(n)) \Rightarrow f(n) \in \Theta(g(n))$$

## La relazione di equivalenza Θ

- poiché  $f(n) \in \Theta(g(n)) \Leftrightarrow g(n) \in \Theta(f(n))$ , la relazione  $f(n) \in \Theta(g(n))$  tra f(n) e g(n) gode della proprietà simmetrica
- dunque la notazione Θ definisce una relazione di equivalenza
  - valgono infatti le tre proprietà riflessiva,
     simmetrica e transitiva
  - la notazione Θ consente di classificare tutte le funzioni in classi di equivalenza, che descrivono il loro comportamento al crescere di n

# Rapporti tra classi



#### Gerarchia delle funzioni

```
\Theta(n!)
\Theta(2^n)
\Theta(n^3)
\Theta(n^2)
\Theta(n \log n)
\Theta(n)
\Theta(\log n)
\Theta(1)
```

- le funzioni nella classe  $\Theta(g(n))$ 
  - sono O(f(n)) per tutte le f(n) appartenenti alle classi superiori a  $\Theta(g(n))$
  - sono  $\Omega(f(n))$  per tutte le f(n) appartenenti alle classi inferiori a  $\Theta(g(n))$